



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Al Ministero dell'Ambiente  
E della Tutela del Territorio e del Mare  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA



Alla Regione Siciliana  
Assessorato Territorio ed Ambiente  
Dipartimento Territorio ed Ambiente  
Servizio 2/V.A.S. - V.I.A.  
Via Ugo La Malfa, 169  
90145 PALERMO

Prot. n. DG/PAAC/34.19.04/.....<sup>2081</sup>/2008 del.....<sup>25 FEB. 2008</sup>

**OGGETTO:** **Comuni:** Menfi, Sciacca, Caltabellotta, Ribera, Cattolica Eraclea in provincia di Agrigento ed Agrigento;  
**Intervento:** Metanodotto Menfi - Agrigento DN 1200 (48") P=75 bar;  
**Richiedente:** Soc.tà SNAM S.p.A.;  
**Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 6 legge 349/1986, art. 147 del D.L.vo n. 42/2004 recante "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" e sue successive modificazioni e integrazioni.**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", parte seconda, ed in particolare l'art. 52, comma 2;  
**VISTO** l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349;  
**VISTO** il DPCM 10 agosto 1988, n. 377 e sue successive modificazioni e integrazioni;  
**VISTO** il DPCM 27 dicembre 1988;  
**VISTA** la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;  
**VISTA** la legge 21 dicembre 241, n. 443;  
**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;  
**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 ( *disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione al paesaggio* ) pubblicato nel supplemento ordinario n. 102 alla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 27 aprile 2006;



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee*

**VISTO** l'art. 7, comma 2, lett. i) del Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**VISTO** il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 24 settembre 2004 recante "Articolazione della struttura centrale e periferica dei dipartimenti e delle direzioni generali del Ministero per i beni e le attività culturali" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 271 del 18 novembre 2004 ed in particolare l'Allegato 3;

**VISTO** il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 17 febbraio 2006 "Modifiche al decreto ministeriale 24 settembre 2004, recante : <Articolazione della struttura centrale e periferica dei dipartimenti e delle direzioni generali del Ministero per i beni e le attività culturali>" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 92 del 20 aprile 2006;

**VISTO** il Decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito in legge 24 novembre 2006, n. 286, articolo 2, commi 94, 95 e 96;

**VISTA** la nota prot. n. 26834 del 20 dicembre 2007, concernente l'avvio del Procedimento per il conferimento dell'incarico di funzione Dirigenziale di livello Generale all'Architetto Carla Di Francesco di Direttore Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. COS/IMLIB/030/bovo dell'11.01.2007, la Soc.tà SNAM S.p.A. ha inoltrato alla Ex Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici la documentazione riguardante il progetto del metanodotto Menfi – Agrigento con allegato lo studio di impatto ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. 27.12.1988.

**CONSIDERATO** che la pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 e dell'art. 5 del DPCM 377/88, risulta effettuata in data 11.01.2007 sul quotidiano "La Sicilia";

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. BAP SO2 34.19.04/554 del 19.03.07 l'Ex Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha richiesto alla Regione Siciliana e alle competenti Soprintendenze territoriali, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione, le proprie valutazioni di competenza sull'opera in questione nonché informazioni riferite alla situazione vincolistica delle aree interessate dal progetto.

**CONSIDERATO** che nel merito, a conclusione dell'istruttoria di cui trattasi la Regione Siciliana – Assessorato Territorio ed Ambiente – Dipartimento Territorio ed Ambiente – Servizio 2/V.A.S.-V.I.A. con nota prot. n. 464 del 04.01.2008 ha espresso il seguente parere di competenza ai sensi dell'art. 6 della 349/86, con le seguenti prescrizioni:

1. Dovranno essere privilegiate aree prive di vegetazione per l'ubicazione delle piazzole di stoccaggio tubazioni;
2. Lo smaltimento delle terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione dei lavori in progetto dovrà privilegiare il riutilizzo delle stesse in interventi di ripristino morfologico di aree degradate;
3. Gli attraversamenti dei corsi d'acqua dovranno realizzarsi in maniera tale da ripristinare la morfologia originaria degli alvei, ponendo particolare attenzione alla corretta regimazione

24



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee*

delle acque fluiti. Si dovranno evitare, per quanto possibile, le opere in cls e c.a., preferendo soluzioni ingegneristiche a minore impatto; nei casi in cui non si potrà fare a meno delle opere in cls e/o c.a. queste dovranno essere interamente rivestite con pietra naturale locale (Vallone Caricagiachi; Canale Mendolilli e Vallone Caltabellotta); le opere di sistemazione e regimazione esistenti che saranno interessate dal presente progetto, dovranno essere uniformate ed armonizzate con quelle di nuova realizzazione;

4. L'attraversamento del Fiume Verdura, ricadente all'interno del SIC ITA040004 denominato "Foce del Fiume Verdura", al fine di recare il minor disturbo possibile all'habitat presente, dovrà essere realizzato tramite trivella spingitubo, mantenendo lo scavo del pozzo di spinta esterno all'area SIC stessa;
5. Le opere di regimazione, anche temporanea, delle acque superficiali di versante non dovranno comportare effetti negativi sul trasporto solido e/o innescare fenomeni erosivi e/o di instabilità;
6. Nel caso di intercettazione di acque sia sotterranee che superficiali, nonché il naturale regime delle manifestazioni sorgentizie di qualsiasi portata. Dovrà essere prestata particolare attenzione durante l'esecuzione dello scavo del tratto di discesa di Pizzo Giuliana, poiché in occasione del sopralluogo, tale versante era caratterizzato da abbondanti venute di acqua;
7. Gli interventi di ripristino dovranno essere eseguiti immediatamente dopo la posa delle condotte; per dette opere di ripristino vegetazionale degli habitat, nonché per gli interventi di mitigazione e con particolare riguardo alle aree protette e/o ad alta valenza ambientale, si ritiene che negli interventi in progetto dovranno essere utilizzate specie vegetali di origine autoctona, valutando la compatibilità delle associazioni vegetazionali previste e delle stesse con i singoli siti in ragione del contesto floro-faunistico specifico;
8. In considerazione del fatto che il tracciato in progetto interessa una porzione dell'IBA n. 215 denominata "Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza", così come esplicitato nella nota prot. n. 405 del 22/06/2006 del DIRIGENTE Responsabile del Servizio 2 VAS/VIA, conformemente a quanto già evidenziato dalla Corte di Giustizia Europea in numerose sentenze nelle quali si stabilisce che le IBA devono ritenersi aree di protezione dell'avifauna e pertanto, al pari delle ZPS devono essere sottoposte alle misure di salvaguardia di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e pertanto dovrà essere valutata l'incidenza sull'IBA medesima;
9. A titolo di compensazione, nell'ambito delle aree protette e/o ad alta valenza ambientale che saranno attraversate dal metanodotto, si ritiene debbano essere eseguiti i seguenti interventi:
  - a) Lungo il tracciato del metanodotto e per una fascia a cavallo dello stesso larga 500 m nel caso di intercettazione di corsi d'acqua, incisioni in genere, strade e piste carrabili, dovrà essere eseguita una bonifica dell'area, consistente nella rimozione e conferimento ad idonea discarica dei rifiuti eventualmente riscontrati;
  - b) I lavori in progetto ricadenti nelle aree protette e/o ad alta valenza ambientale non dovranno aver luogo nei periodi riproduttivi e/o migratori della fauna; detta prescrizione sarà estesa anche al territorio circostante le suddette aree fino ad una distanza tale che risultino minimi i possibili effetti negativi sul ciclo riproduttivo e/o periodo migratorio della fauna.



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee*

## **QUESTO MINISTERO**

considerato tutto quanto sopra esposto, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime sul progetto denominato "Metanodotto Menfi - Agrigento" presentato dalla Soc.tà SNAM S.p.A., esprime

## **PARERE FAVOREVOLE**

nell'assoluto rispetto delle prescrizioni dettate dalla Regione Siciliana con la nota sopra riportata.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Arch. Carla DI FRANCESCO**

119